

*"Se rimpiangi la gioventù
ritorna giovane
aiutando i giovani"*

NOI GIOVANI

Reg. Trib. Lecce N. 454 del 20/1/1989

Mensile - Anno VII - Maggio 1993 - N. 5

C/C Post. N. 10361731 - Abb. Post. Gruppo III 70%

Stampato presso Tip. F.lli Castrignanò - Calimera - Tel. 0832/873552

In caso di mancato recapito rinviare all'ufficio P.T. di Galugnano per la restituzione al mittente che si impegna a corrispondere il diritto dovuto.

DON TONINO BELLO NON È PIÙ!... NELLA SUA COLLOCAZIONE PROVVISORIA

"Io amo, sopra tutti, un crocifisso che ho visto nel Duomo di Molfetta. Era in sacrestia, vicino a un cartello ingiallito che diceva "collocazione provvisoria".

Era un pensiero di Don Tonino inerente la morte, alla quale è andato incontro il 20 Aprile u.s. spinto da un male incurabile.

L'ultimo suo scritto sono stati gli auguri Pasquali: "Vi benedico da un altare scomodo, ma carico di grazia, vi benedico da un altare coperto di penombre, ma carico di luce. Vi benedico da un altare circondato da silenzi, ma risonante di voci. Sono le grazie, le luci, le voci dei mondi, dei cieli e delle terre nuove che, con la resurrezione, irrompono nel nostro vecchio mondo e lo chiamano a tornare giovane. Auguri. Vi abbraccio".

Il rimpianto per Don Tonino Vescovo, così gradiva essere chiamato, è unanime, ma dove il rimpianto si accompagna al pianto per il dolore della ferita aperta dalla sua scomparsa è lì, nella sua Molfetta, è qui, nel suo Salento.

Arrivederci Don Tonino, arrivederci nella nostra collocazione definitiva.

D.F.M.

Per imprevisti problemi tecnici all'atto della registrazione ci è impossibile pubblicare gli interventi e le domande, con relative risposte, dell'incontro dibattito sulla disoccupazione giovanile, e non, tenutosi il 15 Aprile 1993 nel salone parrocchiale. Rammaricati chiediamo scusa ai nostri lettori.

9 MAGGIO 1993. . .

di MUNNO Giada

In tutto il mondo questa è la la giornata dedicata alle mamme: è la loro festa, si festeggia la maternità, l'esperienza più entusiasmante e significativa nella vita di una donna. Un periodo lungo nove mesi, durante i quali la madre cura amorevolmente nel suo grembo il figlio, che rappresenta per lei una garanzia di relazione e di affetto eterna.

segue a pag. 2

MAMME OGGI. . .

di MORELLO Manuela

La seconda domenica di maggio è dedicata tradizionalmente alla festa della mamma.

Ma, viene da chiedersi, ha ancora un senso, oggi, la festa della mamma?

Certo, se guardiamo le statistiche, ci viene da pensare che almeno da noi, in Italia, il "mestiere" di madre non è tra i più ambiti.

segue a pag. 2

SCUOLE ELEMENTARI SOPPRESSIONE PRIMA CLASSE

Nessun riscontro a tutt'oggi, da parte del Provveditorato agli studi, alle iniziative dell'Amministrazione Comunale (Delibera Consiliare, lettera al Prefetto, richieste varie di incontri) tendenti alla revoca della decisione di sopprimere la prima classe elementare per il 1993/94.

Siamo preoccupati, la mancanza di riscontro è un fatto negativo, ed è chiaro che ciò che è stato fatto non è sufficiente.

Bisogna fare di più e da parte di tutti.

Un gruppo di genitori ha promosso la formazione di un apposito comitato iniziando la raccolta di firme di protesta, occorre la adesione di tutta la cittadinanza e l'apporto duro e convinto per l'annullo di una decisione assurda.

Occorre agire subito.

**DOMANI POTREBBE ESSERE
GIÀ TARDI.**

ALL'INTERNO:

- Saluto a S.E. Mons. Vincenzo Franco
Benvenuto a S.E. Francesco Cacucci in
Pensiero del mese - di Mons. Pasquale
Caputo

a pag. 3

- Emergenza droga

a pag. 4

- Referendum - i risultati

a pag. 4

È TORNATO ALLA CASA DEL PADRE MONS. ANTONIO GRECO, PARROCO DI SAN DONATO DI LECCE, il 21 Aprile 1993.

ERA NATO A NOCIGLIA l' 1/6/1916. Cappellano a Stienta (Ro) dal 1941 al 945, parroco a Serrano dal 1945 al 949, parroco a San Donato di Lecce dal 1949 al giorno della sua scomparsa.

DON ANTONIO HA SEGNA TO LA STORIA DI SAN DONATO DEGLI ULTIMI 40 ANNI. APPASSIONATO IL SUO IMPEGNO PER IL MONDO GIOVANILE. TUTTA LA SUA SAN DONATO ERA PRESENTE PER L'ESTREMO SALUTO.

Segue dalla prima pagina

di MUNNO Giada

Anche nella ex Jugoslavia oggi è la festa della mamma: ma non festeggeranno tutte quelle madri che all'alba hanno visto uscire i loro figli, stretti nelle mani i Kalashnikov, diretti alle trincee.

E non festeggeranno neanche le madri che combattono nella brigata degli Uccelli Blu: donne che per offrire un futuro ai propri figli sono diventate delle veterane della guerra. Sono pronte ad intervenire in ogni momento e le loro braccia hanno conosciuto il calore dei loro figli e il gelo delle armi che puntano senza pietà contro i disumani rappresentanti di una ferocia e di una crudeltà di cui potrebbero essere vittime anche le loro creature.

E nel giorno della festa della mamma quante saranno le madri che a Sarajevo, a Prijedor e in tutte le altre città di questo paese abbandoneranno, con la morte nel cuore, i loro figli negli ospedali, negli orfanotrofi nel tentativo di salvarli?

Poveri figli dell'amore, per i quali le madri avevano sognato una vita serena... e potranno mai conoscerla la vita i figli della violenza, piccoli esseri che ancora prima di nascere sanno già cos'è l'odio?

Nella ex Jugoslavia diventeranno madri delle ragazzine che sono state brutalmente strappate ai loro sogni: bambine che ieri giocavano a fare la mamma con le bambole e tra poco avranno un figlio vero da cullare.

Diventeranno madri anche quelle donne che avevano dedicato la loro vita a Dio... per loro l'umiliazione subita è stata così grande che hanno pregato i loro strapatori perché le uccidessero!

Nasceranno questi bambini? Noi pregheremo perché al loro ingresso nel mondo non trovino la guerra e le atrocità che hanno dovuto subire le loro madri, ma ad attenderli ci siano la pace e la serenità. E soprattutto pregheremo perché questi bambini non vengano considerati figli della violenza ma siano per tutti figli bisognosi d'amore!

Segue dalla prima pagina

di Morello Manuela

Il tasso di natalità, da noi, è fra i più bassi del mondo. Le coppie esitano a mettere al mondo dei figli, un figlio viene considerato già troppo e a volte, addirittura, si sceglie di non averne proprio, sottraendo in tal modo al matrimonio uno dei principali e fondamentali cardini.

Altri interessi, altri valori hanno preso il sopravvento negli ideali femminili: la carriera, il successo, l'affermazione economica e sociale, sottraendosi ai vincoli e agli impegni che un figlio comporta.

E, se un figlio si deve avere, questo avverrà il più tardi possibile, dopo aver realizzato tutte le altre aspirazioni.

Accade sempre più frequentemente, infatti, di avere il primo, e spesso l'unico figlio, dopo i trent'anni, quando ormai si è raggiunta una certa posizione economica e sociale.

Gli effetti di questa tendenza sono sotto gli occhi di tutti: sempre meno bambini, scuole vuote, che nelle piccole comunità come la nostra saranno costrette a chiudere, e con la scuola sparirà il principale centro di formazione dell'identità culturale e di promozione sociale esistente sul territorio.

È questa la mamma da festeggiare? Una mamma impegnata, indaffarata, affannata...?

Una donna in carriera per la quale un figlio è l'ultimo degli interessi e delle aspirazioni?

E poi, anche quando il figlio arriva, questa donna non ha il tempo di accudirlo, e spesso delega ad altri questo compito gravoso: saranno i nonni, sarà una baby sitter e, per compensare i sensi di colpa che poi comunque si presenteranno per questa sua mancata presenza, si mostrerà col figlio accondiscendente, lo sommergerà di giocattoli, lo vestirà con capi firmati, lo lascerà "comandare" nei rari momenti della giornata passati insieme.

E così il bambino crescerà senza un punto di riferimento fermo, senza gli insegnamenti preziosi derivati da un divieto, da un richiamo e, all'occorrenza, da uno scapaccione; Quali emozioni trasmetterà questa madre, quali sentimenti, quali gioie, quali pensieri?

È vero, non è la madre l'unica responsabile di questo stato di cose, non è lei l'unica figura da colpevolizzare. Anche lei è una vittima, spesso, di questa società consumistica, dal ritmo frenetico e travolgente.

Eppure, dovrebbe fare uno sforzo, dovrebbe cercare di recuperare questa sua funzione immensa, insostituibile di madre, per tornare ad essere il primo e il più significativo punto di riferimento del proprio figlio nel contatto con il mondo e la più significativa guida nella vita, sempre, in tutti i momenti e a tutte le età.

CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE COSA FA

di Don Donato MANCA

Dopo aver delineato, nell'articolo precedente, l'identità del Consiglio Pastorale Parrocchiale (=CPP), in questa seconda parte cercherò di rispondere alla domanda cosa fa.

1. La svolta metodologica della pastorale italiana.

La pastorale, il cui fine è continuare la missione di Cristo, deve essere considerata e vissuta come una azione ordinata e attiva dei ministeri e carismi di tutti i cristiani per la crescita della comunità ecclesiale. Secondo le indicazioni conciliari occorre una pastorale organica, in cui il popolo di Dio è soggetto comunitario costruttivo del corpo di Cristo.

Spesso si nota come l'azione pastorale parrocchiale è frammentaria senza un programma organico.

2. Compiti del Consiglio Pastorale Parrocchiale.

Il CPP deve essere attento a tutti i problemi che riguardano la vita e la missione della parrocchia.

- *Riflettere sulla vitalità religiosa della parrocchia:* esercizio della carità e della giustizia, la partecipazione alla vita ecclesiale e sociale, adesione alla fede, ai sacramenti.

- *Individuare esigenze primarie e programmare gli interventi secondo precisi piani pastorali.* L'azione pastorale deve essere graduale e rispettare i tempi di

maturazione.

- Identificare le attività concrete, i mezzi adeguati per attuarle e seguirne la realizzazione. Ogni iniziativa ha bisogno di animazione, di stimolo, di coordinamento.

3. Valore delle decisioni del Consiglio Pastorale Parrocchiale.

L'ufficio di presiedere la comunità non pone i parroci sopra né fuori il consiglio. presiedere non vuol dire prendere decisioni autonome e senza consenso dei membri del consiglio.

Il consiglio può prendere le decisioni che crede più opportune, purché non contrastino con le direttive del parroco o del vescovo e siano rese valide dalla maggioranza. È necessario evitare di concepire la maggioranza o la minoranza come forze antagoniste e competitive come avviene spesso nei consigli comunali.

Nella chiesa non ci sono i partiti o fazioni politiche, c'è solo un popolo di Dio da amare e servire.

Le decisioni devono maturare con la partecipazione consapevole della parrocchia, per essere, come diceva don Tonino Bello, la "Chiesa del grembiule" dove ogni fedele ama e serve il prossimo per edificare il Corpo di Cristo, che è la Chiesa.

PAROLA DI DIO NELLA NOSTRA COMUNITÀ - CATECHESI SETTIMANALE -

AZIONE CATTOLICA RAGAZZI:
Sabato alle ore 16,30 presso i
locali delle suore Ap. Cat.

GIOVANI DI AZIONE CATTOLICA:
Sabato ore 17,30 salone par-
rocchiale.

AZIONE CATTOLICA ADULTI:
Mercoledì ore 17,30 in chiesa.

ATTIVITÀ CATECHISTICA

1° ELEMENTARE: Superiora Suor
Benedetta, Martedì ore 16
Suore Ap. Cat.

2° ELEMENTARE: PECCARISI

Rosalba e GEMMA Lina Sabato
ore 15 aule parr. II

3° ELEMENTARE: TARANTINO Rita e
Suor Benedetta, Mercoledì ore 15
Suore Ap. Cat.

4° ELEMENTARE: Suor Raffaella,
Sabato ore 15 in Chiesa

5° ELEMENTARE: MARTINA Ilenia,
Sabato ore 15.15 aule parr. II

1° MEDIA: LEZZI Anna Maria,
Sabato ore 15 aule parr. II

2° MEDIA: DELL'ANNA Pina e
MANGIA Giuseppina, Sabato
ore 15 aule parr. II

PENSIERO DEL MESE

a cura di Mons. Don Pasquale CAPUTO

Giovedì Santo, a conclusione
della messa crismale, il nostro
Arcivescovo ha annunciato che il
S. Padre ha accettato le sue dimis-
sioni, per limiti di età, dal servizio
pastorale nella nostra diocesi e che
il nuovo Vescovo è S. Eccellenza
Francesco Cacucci, Ausiliare
dell'Arcivescovo di Bari - Bitonto.

Sento forte il dovere e urgente il
bisogno di confermare a S. Ecc.
Mons. Vincenzo Franco la nostra
profonda stima, di esprimergli l'a-
nostra più viva gratitudine e di
porgli, a nome mio personale e
della comunità tutta di Galugnano,
un sentito ringraziamento per il
suo governo pastorale nella Chiesa
dei Martiri. Sempre attento e instan-
cabile nella sua attività, Mons.
Franco ha guidato per 12 anni la
nostra diocesi verso mete più avan-
zate nei vari campi dell'apostolato
promuovendo varie iniziative dio-
cesane e parrocchiali.

Spesso Mons. Arcivescovo è
stato presente nella nostra comu-
nità per motivi di ministero e sem-
pre ha manifestato stima ed affetto
per noi tutti, ha dimostrato stima
ed apprezzamento verso la nostra
comunità inviando a Galugnano un
valido aiuto per il servizio parro-
chiale nella persona del carissimo
don Donato.

La nostra gratitudine verso
l'Arcivescovo Franco la conferma
il ricordo sincero che tutti serberemo
di lui, quando si ritirerà a vita
aprivata nella sua Trani. Anche se
sarà un po' più lontano dalla nostra
provincia, certamente Gli chiederemo
il dono della sua presenza in
parrocchia in qualche particolare
ricorrenza. A S. Eccellenza Mons.
Franco auguriamo una via lunga da
spendere sempre col suo caratteri-
stico dinamismo, per il bene delle
anime. S. Ecc. Mons. Francesco
Cacucci sarà il nostro Pastore.
Proviene dalla diocesi di Bari -
Bitonto, dove ha riscoperto vari ed
importanti uffici pastorali; da sei

anni è Vescovo ausiliare di S. Ecc.
Mons. Mariano Magrassi,
Arcivescovo dell'Archidiocesi
Metrpolitana Bari - Bitonto.

Mons. Cacucci è nato il 26
Aprile 1943, è stato ordinato sacer-
dote il 29 giugno 1966. È laureato
in Sacra Teologia presso
l'Università Gregoriana di Roma e
in Scienze Politiche presso
L'Università di Bari; è stato consa-
crato Vescovo il 16 aprile 1987.
Dalla stampa e da persone che vi-
vono a Bari, abbiamo appreso con
gioia che Mons. Cacucci è molto
stimato per le sue spiccate qualità
umane e sacerdotali, per la sua cul-
tura e per la sua generosa disponi-
bilità nel servire la Chiesa di Bari
come Vescovo ausiliare. In obbe-
dienza al S. Padre, ha accettato con
serena gioia di svolgere il suo ser-
vizio pastorale nella nostra diocesi.
Riportiamo un brano della lettera
che il nostro Pastore ha indirizzato
all'Arcivescovo Franco:

"Il Buon Pastore, che conosce i
cuori e tutto dispone, mi chiama a
pascere la "Diocesi dei Martiri".
Mi inchino davanti al ministero
della Sua volontà, nella certezza
che Lui, e solo Lui, guida la Sua
Chiesa. Attendiamo il novello
Pastore con la piena disponibilità
di collaborare con Lui, come si è
collaborato con i suoi venerati pre-
decessori, in amore obbediente, e
gli promettiamo la nostra fedeltà e
la nostra preghiera. Lo affidiamo
alla Vergine Immacolata e al nostro
protettore S. Michele Arcangelo.
Non appena l'Arcivescovo Cacucci
sarà in Otranto, lo inviteremo per
una visita alla nostra comunità par-
rocchiale. I Beati Martiri di
Otrantini rendano assai fecondo il
ministero episcopale del novello
Pastore nel rispetto e nell'incres-
mento del cammino pastorale che
nei vari campi già percorrono la
nostra comunità diocesana e le sin-
gole comunità parrocchiali. Ad
multos annos, feliciter!

• IN BREVE • IN BREVE • IN BREVE • IN BREVE •

• Apprezzata da tutta la comunità parrocchiale di Galugnano la pre-
senza durante la Settimana Santa di Mons. Aldo SANTORO
Direttore dell'Istituto Scienze Religiose di Otranto. Nel ringraziarlo
di vero cuore ci auguriamo di poter ancora ascoltare le sue prediche
essenziali, incisive e dotte.

• Salutiamo con gioia la nomina di Don Pippi COLAVERO a
Monsignore avvenuta il 5 Aprile u.s.

Don Pippi, Direttore Diocesano della Caritas, dedica tutto se stesso
per gli emarginati e gli immigrati; ormai nota in campo nazionale la
sua valida opera per gli interscambi religiosi e culturali con la vici-
na Albania.

• Su proposta dell'Arcivescovo Mons. Vincenzo FRANCO ha rice-
vuto l'onoreficenza pontificia di Cavaliere dell'Ordine di San
Silvestro Papa l'Ing. PELUSO, residente a Lecce, è coniugato con
la nostra concittadina DELL'ANNA Nunzia. A lui i nostri compli-
menti per la meritata onorificenza.

• Riattivati i campetti sportivi di proprietà del Circolo Cittadino.
Ciò è stato possibile grazie al fattivo impegno di molti giovani sol-

SETTIMANA SANTA INIZIATIVE DEI GRUPPI DI A.C.

Mercoledì Santo si è svolta la tradizionale rievoca-
zione della passione di Cristo.

Spontanei gli interventi abilmente coordinati da
Annamaria LEZZI. Indiscutibile l'impegno e curat
all'organizzazione. Ringraziamo dunque i giovani
di rappresentazione semplice ma suggestive della
VIA CRUCIS.

Un ultimo sentito grazie ai numerosi presenti ai
quali i nostri giovani hanno offerto uno spunto per
riflettere.

Nella giornata del Giovedì Santo voluto dall'A.C.
adulti, abbiamo potuto ammirare, nella navata si-
nistra della chiesa, un delicato "Sepolcro". Davanti
ad una fantasia di fiori ci siamo accostati per offrire
le nostre preghiere e per rimanere qualche minuto
in riflessione.

Raffinati i dettagli, preziose le armonie, delicati
gli accostamenti cromatici.

Ringraziamo per tutta l'azione cattolica adulti:
Dell'Anna Lucia, Dell'Anna Maria, Tarantino Rita.

Stefania Nicolaci

- AIUTACI A CRESCERE -

*Se conosci nostri concittadini o altri che gradirebbero
ricevere il nostro bollettino mandaci il loro indirizzo,
gli sarà spedito mensilmente gratis.*

*Eventuale piccola offerta annuale è del tutto volonta-
ria e certamente non indispensabile per continuare*

a ricevere NOI GIOVANI

REFERENDUM 18 APRILE 1993

L'ITALIA VOLTA PAGINA

Ecco i nostri risultati comparati con quelli nazionali

	GALUGNANO				SAN DONATO				GALUG.		S. DON.		ITALIA	
	N° VOTI				N° VOTI				%	%	%	%	%	%
	SI	NO	B.	N.	SI	NO	B.	N.	SI	NO	SI	NO	SI	NO
USL	535	105	54	29	1650	428	251	145	83,5	16,5	79,4	20,6	82,5	17,5
DROGA	366	276	51	32	1218	849	237	142	57	43	58,9	41,1	55,3	44,7
FIN. PARTITI	561	74	53	36	1737	300	258	153	88,3	11,7	85,2	14,8	90,3	9,7
BANCHE	532	104	63	24	1685	325	275	159	83,6	16,4	83,8	16,2	90	10
PART. STAT.	535	96	61	31	1685	321	283	154	84,8	15,2	84	16	90,3	9,7
SENATO	493	147	54	32	1601	437	259	150	77,3	22,7	78,5	21,5	82,9	17,1
AGRICOLT.	412	22	57	31	1277	724	295	148	65	35	63,8	36,2	70,3	29,7
TURISMO	493	145	54	31	1527	465	316	153	77,2	22,8	76,6	23,4	82,2	17,8

RICEVUTO
PUBBLICHIAMO

Invio questo piccolo dono per sostegno dell'Azione Cattolica o per chi ne avrà più bisogno. Tanti saluti dai vostri compaesani PECCARISI Amedeo e DELL'ANNA Giuseppina. - RHO -

"NOI GIOVANI". Sperando che non voi, ma la mafia e tangentiopoli smetteranno di sopravvivere e vi ringrazieranno per aver contribuito a salvare i loro figli.

Finanziando qualunque forma di bene sicuramente si contribuisce a fare qualcosa contro il male.

Complimenti per l'articolo "PAIARI" sembra scritto da me.

Eugenio MALORGIO - Roma -

Ringraziamo i nostri lettori Amedeo, Giuseppina ed Eugenio.

Queste testimonianze sono diventate un supporto ormai indispensabile al nostro lavoro.

EMERGENZA DROGA

Il 24 Aprile 1993 promossa dalla Redazione di "Noi Giovani" si è tenuta una riunione, nei locali del Circolo Cittadino, di una rappresentanza del libero associazionismo di Galugnano: Circolo Giovanile A.R.C.A., varie Associazioni Cattoliche, Associazione Sportiva, Circolo Cittadino e Redazione "NOI GIOVANI". Dibattuto ed analizzato il problema droga nella nostra comunità si è deciso di promuovere riunioni per gruppi di famiglie. Lo scopo è quello di informare capillarmente e discutere su come reagire ad un problema che ormai è emergenza, è quello di coinvolgere tutti, di agire nel modo più corretto possibile. L'augurio è che si formi un comitato permanente del libero associazionismo per la discussione e l'intervento su tutte le tematiche e problematiche sociali. CHE IL PROBLEMA DROGA DIVENTI COSÌ FORZA AGGREGANTE E NON DISSOCIANTE. Le famiglie saranno invitate personalmente dagli organizzatori.

GLI ORGANIZZATORI

Circolo Giovanile A.R.C.A.
Associazioni Cattoliche Giovani e Adulti
Associazione Sportiva
Circolo Cittadino
Redazione "NOI GIOVANI"

NOZZE

- Il 17 Aprile 1993, nella nostra chiesa parrocchiale, si sono uniti in matrimonio CUTRINO PIERPAOLO, di Lecce e la nostra concittadina POTO SABRINA.
- CESARI CLAUDIO di latina, nella chiesa parrocchiale, il 24 Aprile 1993, ha sposato la nostra concittadina TONDO MARIA.
- Sabrina e Maria da sempre sono state vicine all'associazionismo cattolico. Alle loro nuove famiglie cristiane gli auguri di "NOI GIOVANI" anche a nome di tutta la comunità parrocchiale.

LAUREA

Al politecnico di Milano, il 7 Aprile 1993, si è brillantemente laureato in Ingegneria Elettronica NESTOLA MAURIZIO.

OK. Maurizio. Bravo. Nel complimentarvi con te e i tuoi cari ti auguriamo che la vita ti offra tutto quanto desideri appagando il tuo impegno serio e costante.

PER IL MESE DI MAGGIO AUGURI ONOMASTICI A:

ANGELO	GIORNO	1	BERNARDINO	GIORNO	20
BENEDETTA	"	6	VITTORIO	"	21
FLAVIO	"	7	GIOVANNA	"	23
FABIO	"	11	VINCENZO	"	24
EMMA	"	13	FILIPPO	"	26
PASQUALE	"	17	AGOSTINO	"	27
FELICE	"	18	EMILIO	"	28

FESTIVITÀ FUNZIONI RELIGIOSE

Giorno 7: Primo venerdì del mese

Giorno 8: Festività in onore del nostro Protettore San Michele Arcangelo nel pomeriggio tradizionale processione.

Giorno 21: Ascensione di nostro Signore.

CONDOGLIANZE

A Caprarica di Lecce il 1 Aprile 1993 è deceduta la nostra concittadina BRUNO Vincenza Ved. Gatto, aveva 84 anni e risiedeva a Caprarica di Lecce dal giorno del suo spozalizio.

...

A San Cesario di Lecce, in ospedale ove era ricoverato, il 21 Aprile 1993 è deceduto, all'età di 65 anni Antonio DELL'ANNA. Antonio ha sempre avuto il suo domicilio in Vico S. Antonio.

...

Il 21 Aprile 1993 è deceduto Mons. Antonio GRECO parroco di San Donato di Lecce da oltre 40 anni. Aveva 77 anni.

...

Improvvisamente, a 74 anni, il 30 aprile 1993, è deceduto MASSAFRA Adolfo originario di Sternatia e coniugato con la nostra concittadina CASTRIGNANO Nina. Adolfo e Nina hanno sempre risieduto in piazza Vitt. Emanuele II.

A tutti i familiari le nostre condoglianze, a Gesù risorto le preghiere in suffragio.

**17 MAGGIO
S. PASQUALE**

La redazione di "NOI GIOVANI", certa di interpretare i sentimenti della comunità parrocchiale tutta, col pensiero rivolto all'ormai imminente 50° di sacerdozio, augura al suo parroco per la festività onomastica ogni bene divino e lunga permanenza fra noi.

PAIARI di D.F.M.

"QUERU" e "MORETTO" sono due "paiari" dislocati nella medesima contrada dei precedenti. Entrando nell'appezzamento di terreno denominato appunto "QUERU" si ha subito la netta sensazione della presenza umana. Tutto è in ordine, ben coltivato, l'attenzione viene attratta da tanta cura ed amore per la terra e, perciò, ancor più colpisce l'immediata comparsa dell'imponente "paiaru".

Tutt'intorno aleggia una religiosità impalpabile, nemmeno poi tanto nascosta notando le due nicchiette ricavate nella capace muraglia "te lu paiaru" ed alle sue spalle, una dedicata a S. Antonio e l'altra a S. Giuseppe.

L'attuale proprietario, TAURINO Donato, ci racconta a di una tomba scoperta tanti anni fa da PECCARISI Salvatore, fratello dell'allora proprietaria PECCARISI Giuseppa, era poco distante dalla porta d'ingresso, dentro vi trovò un cucchiaino, una forchetta e "na taieghhra te crita" (una teglia di creta), oltre allo scheletro naturalmente; si dice che era legata alla presenza di agglomerato urbano che si presume fosse esistito lassù, nella vicina altura, in un luogo denominato "SIOSTI". Era l'unica esistente? O ci troviamo di fronte ad una necropoli tutta da scoprire? Su questo argomento sarà bene tornarci dedicando maggiore attenzione.

Singularità "te lu paiaru Queru" è quella di essere munito di due scale che portano al suo tetto: una a destra l'altra a sinistra, come ad incorniciarlo. Ha un diametro di sette metri alla base e cinque al tetto. Sull'architrave della porta d'ingresso reca la data incisa la data di costruzione: 1926. Non conosciamo il nome del suo costruttore, certamente abile e di mestiere, notando la perizia nel far combaciare le pietre, e originale, pensando alla già citata doppia scala. Di sicuro sappiamo che fu aiutato dal nostro concittadino, ed all'epoca fittuario del fondo, MELLO Concetto, meglio noto come "Capijancu".

Moretto sembra pavoneggiarsi della sua trasformazione in sito di villeggiatura. Immerso in ben altro ambiente che quello campestre, lo ingentilisce il vicino boschetto di pini impiantato non da molti anni. Sicuramente più funzionale alla bisogna ha però perduto la sua antica bellezza. Fu fatto costruire (nel 1931?) dall'allora proprietario CONTE Vito. Oggi appartiene a PECCARISI Antonio. Il costruttore, "mesciu Pietrhu te Craparaca", era famoso ed apprezzato per le sue capacità. Molti "paiari" di Galugnano sono opera sua.



Fondu Cueru



Cueru Rosofio Antonio



Fondo Moretto Conte Vito sciascaru

Finito di Stampare il 3 Maggio 1993